

Sono molti anni che organizzo mostre, ne ho fatte molte forse cento o forse più, ma solo ultimamente, mi sono resa conto che ciò che desidero "esporre" sono mie necessità.

Cerco istintivamente e spesso inconsciamente gli artisti che attraverso le loro opere appartengono al mio spirito di vita e al mio pensiero. Mai però come in questa prossima presentazione " la CURA in una stanza" mi sono vista così bene allo specchio.

L'esperienza che ho fatto sul campo mi ha fatto comprendere quale sia la forza curativa dell'arte.

Ho visto molte persone cambiare espressione e distendere il volto davanti a opere solo ponendosi in una posizione d'ascolto. Ho visto persone abbracciarsi davanti a una scultura e ho visto l'energia nuova creata dall'ingresso di un'opera in una casa.

La vibrazione viene dall'opera d'arte, definita tale in quanto eternamente connessa con l'universo.

Questa che ho piacere di presentare il 6 di luglio in occasione della Collector's night, "la CURA in una stanza" parla di un luogo dove si entra per "guarire" o per essere sostenuti. Può essere la Galleria, il Museo, l'ambulatorio o il caffè con un amico.

Le magnifiche terrecotte di Pino Deodato e le lenzuola dipinte che troverete nella stanza, con la loro profonda bellezza parlano infatti del "sostegno" sia fisico che morale.

Nominando così, più volte la parola "cura", abbiamo deciso di collaborare con una famosa Fondazione che da anni SOSTIENE la ricerca per le malattie genetiche rare: FONDAZIONE TELETHON che scriverà per noi attraverso il direttore generale Francesca Pasinelli che avremo l'onore di avere per l'inaugurazione.

Ci saranno inoltre testimonianze di altri collaboratori attivi alla ricerca come lo scienziato Luigi Naldini dell'Istituto San Raffaele Telethon di Milano, e altre figure chiave per ciò che riguarda "il sostegno".

Questo è il mio senso dell'Arte che ha un senso solo se condiviso vi aspetto sabato 6 luglio alle ore 19 in via Garibaldi 30 a Pietrasanta con il cuore aperto.

*Susanna*